



**OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

**LETTERA APERTA DEL COMITATO AI MONTECAMPIONESI, A TUTTI I CITTADINI
DELLA VALLE ED AGLI ENTI PUBBLICI**

Premessa:

Come più volte affermato da importanti personaggi pubblici quali il Presidente della Comunità Montana, *Dr. Tommasi*, o il Sindaco di Ponte di Legno e Presidente della SIT (Impianti di Ponte di Legno) *Mario Bezzi*, gli impianti sono appunto un servizio e come tale devono essere gestiti dagli Enti pubblici. Gli impianti di **Montecampione**, come del resto avviene ovunque, hanno la funzione di volano economico anche e soprattutto per tutta la bassa Valle Camonica. **Montecampione**, che genera un giro di affari di circa 15/20.000.000 di Euro l'anno (quindici/venti milioni di euro), tra lavoratori diretti ed indotto, dà occupazione ad oltre 500 famiglie.

Condizioni:

- la maggioranza nella società degli impianti deve essere degli enti pubblici, certificata e chiara, con una gestione oculata e trasparente seguita da professionisti
- il Consorzio non entrerà mai direttamente nella gestione degli impianti perché **lo Statuto, giustamente e doverosamente, lo vieta.**

Una volta verificata ed accettata la premessa e risolte le condizioni, sarà necessario:

- costituire una associazione in cui far confluire le partecipazioni volontarie dei privati, tra cui : operatori economici , residenti di *Montecampione* e privati cittadini del comprensorio.
- redigere un atto costitutivo ed uno statuto;
- chiedere ed ottenere che nello statuto della soc. Impianti sia previsto che tale associazione possa avere almeno un consigliere nel C.d.A., fino ad un massimo di due consiglieri al raggiungimento di una certa quota di partecipazione, ed un revisore dei conti.

- stabilire a priori quali potranno essere le facilitazioni per gli azionisti di minoranza in termini di sconti sugli abbonamenti stagionali, in funzione della quota di partecipazione.
- preparare piani di marketing in collaborazione con la società (a *Montecampione* c'è gente professionalmente preparata allo scopo e disponibile a collaborare)

Naturalmente questo richiede molto tempo e per poter raggiungere l'obiettivo è necessario che gli enti pubblici comprendano la gravità e l'urgenza della situazione, diano



**OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

immediatamente il via ad una operazione chiara e trasparente, con un programma pluriennale, che per prima cosa garantisca il loro impegno e non accettino alcuna intromissione di operatori vari che vadano alla ricerca di qualche profitto.

La società impianti non si può permettere di perdere, ma nemmeno di puntare al profitto: in quanto società di servizio dovrà **puntare all'efficienza** ed al **pareggio di bilancio**. Questo è ciò che serve per far girare l'economia di *Montecampione* e della bassa valle.

In questo contesto ci preme ricordare agli Enti pubblici che nel giro di breve è previsto il pagamento della prima rata di IMU e quanto i *Montecampionesi* si ritroveranno a dover pagare sarà un vero e proprio salasso; l'aliquota di Pian Camuno passa dallo 0,7% allo 0,9%, mentre per quanto riguarda Artogne non abbiamo ancora notizie, ma come minimo l'aliquota passerà dallo 0,55% allo 0,76% e ciò significherà (incluso il 60% di rivalutazione della rendita catastale) un costo pari al 205% su quanto pagato fino ad ora per Pian Camuno e del 221% per Artogne che significa un esborso da parte dei *Montecampionesi* di circa € 1.200.000 !!!! Ma sino ad oggi ancora nulla è ritornato sul territorio dei circa 10.000.000 € totali, ad oggi incassati in 20 anni di ICI !!!! Non si pensi che i *Montecampionesi* possano essere felici di questo, quindi se si vorrà invitarli a partecipare a questo progetto bisognerà farlo con un programma chiaro e trasparente che veda in prima linea gli Enti pubblici con precise garanzie di intervento ma soprattutto con concrete garanzie sulla gestione e sui partecipanti al capitale.

A questo proposito sarebbe anche opportuno che gli Enti pubblici si impegnino a reinvestire su *Montecampione* almeno il 50% di quanto incasseranno di IMU e che il comune di **Artogne** si faccia finalmente **pagare da Alpiaz quegli 800.000 €** (ottocentomila euro) di ICI arretrata per poterla reinvestire finalmente sugli Impianti.

Anche questa è una condizione per poter vedere la partecipazione dei privati: non si può far pagare due volte, e soltanto i Montecampionesi, senza far ritornare nulla sul territorio.

li, 18/05/2012

Visita il sito : www.comitatomontecampione.it